



Acquedotto Lucano S.p.A.

Area Tecnica  
Direzione Operativa

FINANZIAMENTO

FONDI A CARICO DELLA TARIFFA

## REGIONE BASILICATA



**SERVIZIO DI  
“AUTOESPURGO-DERATTIZZAZIONE-  
VIDEOISPEZIONE”  
NEI CENTRI OPERATIVI DI  
ACQUEDOTTO LUCANO S.p.A.**

ELABORATO

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI CONTENENTE LE MISURE ATTE  
A RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZE**

DIRETTORE AREA TECNICA

Ing. Raffaele PELLETTIERI

DIRETTORE OPERATIVO

Dott.ssa Rosanna BRIENZA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Salvatore SABIA

OMMITTENTE



acquedottolucano

Acquedotto Lucano S.p.A.  
Via P. Grippo – 85100 Potenza  
Tel. 0971.392.111 – Fax. 0971.392.600  
[www.acquedottolucano.it](http://www.acquedottolucano.it)

RSPP

Ing. Giovanni De Carolis

COD.

**Elab. N. 2**

DATA

Dicembre 2017

SCALA GRAFICA

FILE

REV.

DATA



acquedottolucano

DOCUMENTO UNICO  
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI  
INTERFERENZIALI

INFORMATIVA SUI RISCHI SPECIFICI

(ai sensi dell'art. 26 comma 1 lett. B del D.Lgs 81/2008)

ATTIVITA' DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO TRA LA STAZIONE  
APPALTANTE E L'APPALTATORE

Oggetto dell'Appalto:

**SERVIZIO DI  
“AUTOESPURGO-DEATTIZZAZIONE-VIDEOISPEZIONE”  
NEI CENTRI OPERATIVI DI ACQUEDOTTO LUCANO S.p.A.**

## INDICE DEL DOCUMENTO

A )	INFORMAZIONI GENERALI .....	3
B )	OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE.....	4
C )	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO .....	5
D )	DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI LAVORO .....	5
E )	VALUTAZIONE DEI RISCHI DELL'AMBIENTE DI LAVORO .....	6
F )	SOGGETTI PRESENTI/INTERFERENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO .....	10
G )	TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE NEI LUOGHI DI LAVORO DALL'APPALTATORE .....	11
H )	ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE .....	11
I )	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI.....	12
L )	COSTI PER LA SICUREZZA.....	15

## A ) INFORMAZIONI GENERALI

### Informazioni sull'Appalto

Committente dell'opera:	Acquedotto Lucano Spa Via P. Grippo, s.n.c. 85100 Potenza			
Descrizione dell'intervento	SERVIZIO DI "AUTOESPURGO- DERATTIZZAZIONE-VIDEOISPEZIONE pulizia delle condotte fognarie e delle vasche degli impianti di sollevamento dei reflui gestiti da Acquedotto Lucano Spa.			
Ubicazione dei luoghi di lavoro	Il Servizio di espurgo si svolgerà presso gli impianti e le reti fognarie, ricadenti nel territorio del C.O. di competenza servito da Acquedotto Lucano, come meglio specificato nell'art.3 del capitolato speciale d'appalto di cui il presente ne è parte integrante.			
Durata dei lavori	Indicata nell'art.7 del C.S.A.			
Imprese operanti in cantiere	- Ditta affidataria del Servizio - Ditta terza Condittrice degli impianti di Sollevamento - Addetti la S.I.I. di Acquedotto Lucano			
Contemporaneità delle lavorazioni	SI	X	NO	
Coincidenza delle lavorazioni con le lavorazioni di Acquedotto Lucano	SI	X	NO	

### Informazioni sul Committente

Datore di Lavoro Committente (DLC):	Amministratore Ing. Michele Vita
Rappresentante del DLC:	Referenti delle zone afferenti al Centro Operativo di appartenenza

## B ) OBBLIGHI DI CARATTERE GENERALE

a) La stazione appaltante fornisce alla ditta appaltatrice, ai sensi dell'art.26 comma 1, lett.b del D.Lgs 81/08, informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'appaltatore è chiamato ad operare (vedi successivo punto E).

b) Ai sensi dell'art.26 del D.lgs 81/08 l'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, sarà chiamato a fornire alla stazione appaltante la seguente documentazione:

- un elenco del personale in carico alla ditta con relativa matricola ed indicazione del CCNL applicato;
- un documento (DVR) in cui siano specificate le misure adottate dall'impresa medesima riguardo ai rischi della propria attività all'interno delle strutture gestite da Acquedotto Lucano SpA per i quali sono state date le necessarie informazioni (vedi precedente punto a) per eliminare i rischi da possibili interferenze fra le reciproche attività.

N.B. : Durante la vigenza del contratto l'appaltatore informerà per iscritto con grande tempestività la stazione appaltante di tutti gli aggiornamenti che intervenissero a carico dei precedenti documenti per mutate esigenze organizzative o istituzionali o altro, rimanendo a suo carico ogni responsabilità per le informazioni non trasmesse; tali omissioni, quando venissero riscontrate, danno pieno diritto alla stazione appaltante di rescindere il contratto immediatamente.

c) L'Appaltatore sarà ritenuto unico responsabile, ai sensi dell'art.26, del D.Lgs 81/08, di ogni danno che abbia causato a persone e cose correlato ai rischi specifici relativi alla propria attività.

d) L'Appaltatore dovrà fare esclusivo uso di attrezzature, utensili, scale ecc.. regolarmente omologate e di proprietà.

e) L'Appaltatore è obbligato a dotare le proprie maestranze dei necessari sistemi di protezione collettivi ed individuali in relazione ai rischi evidenziati nel proprio DVR. I lavoratori della ditta appaltatrice avranno comunque l'obbligo di indossare sempre in ambiente operativo i seguenti dispositivi di protezione individuale: scarpe o stivali di sicurezza, tuta aziendale, elmetto e tesserino di riconoscimento; in particolare si raccomanda che le maestranze della ditta appaltatrice, quando siano chiamati ad operare in ambienti **confinati** particolari (pozzetti, cunicoli, luoghi non ventilati con presenza di reflui fognari ecc.) in cui sia prevedibile scarsità di ossigeno o presenza di gas tossici o agenti microbiologici patogeni, ricorrano, oltre ad una ventilazione preventiva dei luoghi, a sistemi di respirazione idonei.

f) L'appaltatore dovrà avere in ambito operativo sempre un idoneo estintore a polvere per fare fronte a situazioni di emergenza per incendio o esplosione (di macchine e attrezzature a benzina o gasolio, ecc.) nonché il pacchetto di medicazione .

g) L'appaltatore dovrà rispettare tutte le prescrizioni contenute nel proprio DVR durante i lavori svolti dalle proprie maestranze.

h) In caso di attività in quota l'Appaltatore dovrà dimostrare l'idoneità alla mansione.

## **C) DESCRIZIONE DEL SERVIZIO**

L'Appaltatore è chiamato ad erogare i seguenti servizi:

- a) la pulizia delle vasche di accumulo degli impianti di sollevamento facenti parte delle reti fognarie gestite da Acquedotto Lucano SpA;
- b) la disotturazione e/o la pulizia programmata e/o straordinaria delle condotte di fognatura (nere e miste) gestite da Acquedotto Lucano SpA e relativi manufatti;
- c) il trasporto e conferimento ai fini dello smaltimento dei rifiuti liquidi aspirati durante le operazioni di cui ai punti a), e b), presso i depuratori autorizzati gestiti da Acquedotto Lucano SpA o altri impianti autorizzati;
- d) la derattizzazione delle fognature e degli impianti fognari gestiti da Acquedotto Lucano SpA;
- e) la videoispezione delle fognature e degli impianti fognari gestiti da Acquedotto Lucano SpA;

## **D) DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE DI LAVORO**

Le attività descritte al precedente punto C) verranno svolte in maniera continuative presso:

- Impianti di sollevamento con presenza occasionale di personale dell'Appaltatore o della Ditta terza Condittrice,
- Pozzetti su rete fognaria in aperta campagna,
- Pozzetti su rete fognaria lungo o a ridosso di strade poco trafficate,
- Pozzetti su rete fognaria lungo o a ridosso di strade trafficate,
- Pozzetti su rete fognaria in centro abitato con presenza di pedoni.

Nel successivo paragrafo E) vengono dettagliatamente analizzati i rischi specifici nei luoghi sopra indicati; questo al fine di rispondere a quanto richiesto dal comma 1, lett. b dell'art. 26 del D.Lgs 81/08.

Acquedotto Lucano ritiene, infatti, che da una attenta conoscenza e valutazione dei rischi possono avere origine tutte le attività utili ad una puntuale ed efficace prevenzione.

Nel paragrafo I) invece vengono descritti nel dettaglio i possibili rischi da interferenza tra l'Appaltatore e le maestranze del Committente ai sensi del comma 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81/08.

## E) VALUTAZIONE DEI RISCHI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Nel rispetto delle prescrizioni normative e legislative la stazione appaltante fornisce il seguente elenco dei rischi potenzialmente prevedibili nei luoghi di lavoro al fine di mettere l'appaltatore nelle migliori condizioni per operare.

Riguardo al metodo di quantificazione dei rischi si premette il seguente schema esplicativo:

			LIEVE	MODESTA	GRAVE	GRAVISSIMA
			MAGNITUDO			
			1	2	3	4
IMPROBABILE	FREQUENZA	1	1	2	3	4
		2	2	4	6	8
		3	3	6	9	12
		4	4	8	12	16
POSSIBILE						
PROBABILE						
MOLTO PROBABILE						

La valutazione del rischio ha avuto ad oggetto la individuazione di tutti i pericoli esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui operano gli addetti.

In particolare è stata valutata la Probabilità di ogni rischio analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) e la sua Magnitudo (con gradualità: lieve, modesta, grave, gravissima).

Dalla combinazione dei due fattori si è ricavata la Entità del rischio, con gradualità:

MOLTO BASSO
BASSO
MEDIO
ALTO

Categorie di rischio

1. Urti, impatti, colpi, schiacciamenti, investimenti;
2. Caduta dell'operatore nei pozzetti;
3. Caduta dell'operatore nelle vasche di accumulo degli impianti di sollevamento;

4. Rischio asfissia;
5. Caduta dell'operatore a livello per scivolamento;
6. Rumore;
7. Rischio Biologico;
8. Rischio Chimico;
9. Interferenze con i sottoservizi.
10. Rischio esplosione

1	Urti, impatti, colpi, schiacciamenti e investimenti	MEDIO
---	---	-------

La natura dei lavori è tale da impedire la netta segregazione tra l'ambiente di lavoro del Committente e l'area delle lavorazioni; pertanto il rischio che il personale dell'Appaltatore possa subire urti, impatti schiacciamenti è da considerarsi di MEDIA entità.

Tale rischio è dovuto al fatto che il personale possa essere interessato dai seguenti pericoli:

Attività svolte all'interno degli impianti di sollevamento

- Presenza di apparecchiature elettriche e manuali,
- Presenza di griglie di protezione dei pozzetti,
- Presenza di mezzi aziendali circolanti nell'area dell'impianto,
- Presenza occasionale di mezzi, attrezzature e personale di ditte esterne per interventi di manutenzione.

Attività svolte presso i pozzetti fognari

- Presenza di traffico veicolare,
- Presenza di pedoni,
- Chiusini dei pozzetti,
- Scale fisse per l'accesso al fondo dei pozzetti,
- Presenza di oggetti nell'area di pertinenza dei pozzetti o degli scolmatori.



2	Caduta dell'operatore nei pozzetti	BASSA
---	------------------------------------	-------

Il rischio che l'operatore possa cadere all'interno dei pozzetti è BASSO ed è presente durante la fase di ingresso ed uscita dal pozzetto stesso a causa del cedimento della scala di accesso fissa o per scivolamento dalla stessa o dalla scala portatile.

Il rischio di caduta all'interno dei pozzetti è dovuta anche :

- al cedimento dei chiusini dei pozzetti,
- al fatto che i pozzetti non siano adeguatamente segnalati o chiusi.

3	Caduta dell'operatore nelle vasche dei sollevamenti	BASSA
---	---	-------

Il rischio di caduta all'interno delle vasche è presente solo quando, occasionalmente, l'appaltatore viene chiamato ad eseguire la pulizia del fondo delle vasche.

L'operatore può scivolare durante le fasi di ingresso ed uscita dalle vasche.

4	Rischio asfissia	MEDIO
---	------------------	-------

Il rischio da asfissia è sicuramente importante in quanto all'interno dei pozzetti fognari o nelle vasche di sollevamento la presenza di aerosol può generare la mancanza di ossigeno.

Il rischio è presente nel momento in cui l'operatore accede al fondo del pozzetto senza le necessarie precauzioni:

Utilizzare la Procedura allegata: PRGS 05 – Attività condotte in ambienti confinati

5	Caduta dell'operatore a livello per scivolamento	MEDIO
---	--	-------

Il rischio per scivolamento a livello può presentarsi nelle circostanze sotto indicate.

Aree circostanti i pozzetti

L'operatore può scivolare a causa:

- della disconnessione del terreno,
- della presenza di impianti che ostacolano la percorribilità delle aree,
- della presenza di vuoti non adeguatamente segnalati e/o protetti.

Aree interne agli impianti di sollevamento

L'operatore può scivolare a causa:

- della disconnessione delle vie di transito degli impianti,
- della presenza di attrezzature fisse dell'impianto che possono ostruire o ostacolare il transito,
- della presenza di vuoti non adeguatamente segnalati e/o protetti,
- della presenza di oggetti, attrezzature o altro materiale in genere depositato occasionalmente dal personale di altre ditte chiamate ad intervenire ( manutenzioni, ecc.. ) nel sollevamento.

Pulizia delle vasche di accumulo degli impianti di sollevamento

L'attività di pulizia del fondo delle vasche di vario genere dei sollevamenti risulta essere una attività particolarmente rischiosa per gli operatori dal momento che la superficie su cui ci si trova ad operare è resa particolarmente scivolosa dalla natura dei reflui presenti nell'impianto.

L'eventuale caduta dell'operatore a causa dello scivolamento può diventare fonte di pericolo anche in considerazione della difficoltà con cui si può recuperare l'infortunato.

6	Rumore	BASSO
---	--------	-------

Le attività di cui all'oggetto possono esporre l'operatore a fonti di rumore dovute, oltre al rumore emesso dal macchinario in uso all'appaltatore:

- dal traffico veicolare quando ci si trova ad operare in prossimità di strade trafficate o centri abitati,
- dal rumore di fondo delle apparecchiature presenti negli impianti di sollevamento.

7	Rischio biologico	MEDIO
---	-------------------	-------

È sicuramente un rischio considerevole in considerazione del lavoro che dovrà svolgere l'Appaltatore.

Il rischio è dovuto essenzialmente a:

- inalazioni di aerosol in prossimità dei pozzetti fognari,
- inalazioni di aerosol in prossimità delle vasche dei sollevamenti,
- schizzi dei reflui fognari durante le attività di pulizia dei pozzetti,
- punture o morsi di ratti e rettili.

8	Rischio chimico	BASSO
---	-----------------	-------

E' un rischio dovuto alla presenza di possibili sostanze chimiche all'interno dei reflui fognari a causa di scarichi non autorizzati o a seguito di sversamento accidentale dei reagenti di processo presenti sugli impianti.

9	Interferenze con i sottoservizi	MEDIO
---	---------------------------------	-------

Considerato che i siti ove si svolgerà il Servizio di espurgo sono disseminati su tutta la Regione Basilicata è possibile riscontrare, nei pressi di alcuni siti, la presenza di cavi elettrici aerei e, pertanto, si potrebbe verificare l'interferenza per contatto con cavi non isolati.

10	Rischio esplosione	BASSO
----	--------------------	-------

E' un rischio dovuto ad una fuga di gas e/o alla presenza della formazione di possibili sostanze gassose all'interno dei reflui fognari.

## **F) SOGGETTI PRESENTI/INTERFERENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO**

All'interno delle aree di lavoro oltre alle maestranze dell'Appaltatore potranno essere presenti:

- gli addetti al S.I.I. di Acquedotto Lucano S.p.A.
- il personale addetto al controllo dei lavori – Referenti di zona
- il personale addetto alla supervisione del lavoro – Direttore di esecuzione del Contratto
- In via del tutto occasionale può essere consentita la presenza di personale di altre ditte che si trovano nelle aree destinate all'Appaltatore per interventi di straordinaria manutenzione e/o per il ripristino di interventi urgenti e non prevedibili o eventuale personale della Ditta terza Condittrice degli impianti di sollevamento fognario

Non è ammessa nei luoghi di lavoro, salvo che per motivate ragioni e sotto l'autorizzazione del Direttore di esecuzione del Contratto, la presenza di altre persone.

È severamente vietata la presenza di persone estranee, diverse da quelle descritte.

## **G) TIPOLOGIE DI RISCHIO INTRODOTTE NEI LUOGHI DI LAVORO DALL'APPALTATORE**

Il soggetto che si aggiudicherà l'esecuzione del servizio, dovrà predisporre ed inviare tutte le informazioni riguardanti i rischi valutati ed introdotti nei luoghi di intervento di Acquedotto Lucano S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, elaborando apposita e specifica integrazione al DVR.

Tale comunicazione deve essere fatta al Responsabile della sicurezza e deve essere aggiornata nel caso di nuovi rischi non previsti all'inizio.

Tali informazioni sono propedeutiche per la redazione del DUVRI dinamico che verrà allegato al contratto d'Appalto e che sarà aggiornato in base alle comunicazioni pervenute.

## **H) ATTREZZATURE DEL COMMITTENTE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE**

L'Appaltatore dovrà fare uso in via esclusiva di proprie attrezzature, macchine ed impianti. E' escluso l'uso di attrezzature del committente da parte dell'Appaltatore.

Qualora, per straordinarie e motivate ragioni, l'esecuzione del lavoro richieda l'uso di attrezzature particolari del committente, l'Appaltatore ne potrà fare uso, sotto la sua completa responsabilità, soltanto dopo che il Responsabile della sicurezza ne abbia autorizzato l'uso.

In tal caso, sarà cura del personale dell'appaltatore che ne farà uso controllare preventivamente l'attrezzatura e denunciare al Committente, prima di impiegarla, eventuali anomalie che vi abbia riscontrato.

## I) VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI

(sarà rivista ed integrata in fase di redazione del DUVRI)

Interferenza	Cause	Misure di prevenzione e protezione adottate dal committente	Fattore di rischio	Misure di prevenzione e protezione adottate da attuare
Da investimento di persone e mezzi all'interno degli impianti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Transito all'interno dei sollevamenti di autoveicoli del committente o delle Ditte terze Conduttrici;</li> <li>• Transito di autoveicoli dello Appaltatore.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione delle aree di transito attraverso idonea segnaletica orizzontale;</li> <li>• informazioni scritte per gli addetti interni;</li> <li>• coordinamento con l'appaltatore per la definizione delle zone d'intervento prima dell'inizio dei lavori.</li> </ul>	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procedere a velocità bassissima,</li> <li>• azionare l'avvisatore acustico nelle zone coperte o di scarsa visibilità,</li> <li>• rispettare la segnaletica orizzontale,</li> </ul>
Da investimento dell'operatore da parte dei veicoli circolanti su strada, nei casi di pozzetti a ridosso dei centri abitati o strade ad alto traffico.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Posizione del camion e dell'operatore sulla carreggiata</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informazione e formazione;</li> <li>• Rispettare le indicazioni del codice della strada</li> </ul>	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• segnalare la presenza del camion e/o dell'operatore con apposita segnaletica secondo le indicazioni del codice della strada, nell'eventualità usare anche i movieri.</li> </ul>
Dall'ingresso nei pozzetti fognari e/o nelle vasche di sollevamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancanza di ossigeno</li> <li>• Presenza di gas</li> <li>• Annegamento per investimento dei reflui fognari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguata informazione e formazione</li> <li>• Consegna del documento: "PRGS 05 – Attività condotte in ambienti confinati".</li> </ul>	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare la procedura allegata PRGS 05 – Attività condotte in ambienti confinati;</li> <li>• Aerare bene i pozzetti;</li> <li>• Se necessario utilizzare un autorespiratore dotato di sufficiente autonomia;</li> <li>• Utilizzare rilevatori multi gas portatili;</li> <li>• Indossare sempre dei sistemi di protezione che facilitano il recupero della persona;</li> <li>• Installare idonei sistemi per chiudere l'afflusso del refluo.</li> </ul>

<b>Interferenza</b>	<b>Cause</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione adottate dal committente</b>	<b>Fattore di rischio</b>	<b>Misure di prevenzione e protezione adottate da attuare</b>
Dalla caduta dell'operatore all'interno dei pozzetti durante l'ingresso e l'uscita dagli stessi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rottura dei pioli della scala fissa sui pozzetti;</li> <li>• Scivolamento dell'operatore;</li> <li>• Scivolamento dell'operatore dalla scala portatile usata per scendere al fondo del pozzetto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguata informazione e formazione;</li> <li>• Controllo visivo della stabilità delle scale di accesso al fondo dei pozzetti.</li> </ul>	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indossare sistemi anticaduta per permettere il facile recupero dell'operatore quando il fondo del pozzetto supera i 1,5 metri;</li> <li>• Utilizzare sempre i DPI adeguati : scarpe o stivali antiscivolo.</li> </ul>
Da caduta dell'operatore all'interno delle vasche dei sollevamenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta durante la fase di ingresso e/o uscita dalla vasca;</li> <li>• Caduta dell'operatore per scivolamento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Adeguata formazione informazione</li> </ul>	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare sistemi anticaduta e che permettono il recupero dell'operatore in caso di caduta;</li> <li>• Utilizzare adeguati sistemi per l'ingresso e l'uscita dalle vasche;</li> <li>• Utilizzare sempre i DPI.</li> </ul>
Rischio biologico - chimico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inalazioni accidentale d aerosol;</li> <li>• Contatto con reflui fognari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione ed informazione</li> </ul>	MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indossare sempre DPI adeguati al lavoro: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tuta antiacido monouso,</li> <li>- maschera filtrante FFP3,</li> <li>- guanti lunghi adatti per rischio chimico,</li> <li>- occhiali protettivi quando vi è pericoli di schizzi,</li> <li>- scarpe e/o stivali</li> </ul> </li> <li>• Avere sempre a disposizione sistemi lavaocchi portatili.</li> </ul>
Interferenze con i sottoservizi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contatto con cavi elettrici aerei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettuare una ricognizione dei luoghi interessati dal servizio al fine di individuare la presenza di linee elettriche aeree e segnalarle</li> </ul>	MEDIO	<p>Rispettare ALMENO una delle seguenti prescrizioni</p> <p>a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti native per tutta la durata dei lavori;</p> <p>b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano</p>

		<ul style="list-style-type: none"><li>• Adottare idonee precauzioni atte ad evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.</li></ul>	<p>l'avvicinamento alle parti attive; c) tenere in permanenza, persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.</p> <p>La distanza di sicurezza deve essere tale che non possa far avvenire contatti diretti o scariche pericolose per i lavoratori tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti e comunque la distanza di sicurezza non deve essere inferiore ai limiti di cui all'allegato IX del D.Lgs 81/2008 (vedi tabella) o a quelli risultanti dall'applicazione delle pertinenti norme tecniche.</p> <table><tr><th>Tensione nominale</th><th>Distanza minima consentita</th></tr><tr><td>Un</td><td></td></tr><tr><td>kV</td><td>m</td></tr><tr><td>≤ 1</td><td>3</td></tr><tr><td>1 &lt; Un ≤ 30</td><td>3,5</td></tr><tr><td>30 &lt; Un ≤ 132</td><td>5</td></tr><tr><td>&gt; 132</td><td>7</td></tr></table>	Tensione nominale	Distanza minima consentita	Un		kV	m	≤ 1	3	1 < Un ≤ 30	3,5	30 < Un ≤ 132	5	> 132	7
Tensione nominale	Distanza minima consentita																
Un																	
kV	m																
≤ 1	3																
1 < Un ≤ 30	3,5																
30 < Un ≤ 132	5																
> 132	7																

## L ) COSTI PER LA SICUREZZA

Al fine di ottemperare agli obblighi di cui all'art. 26 comma 5 del D.lgs 81/08, per le finalità del presente documento, si ritengono congrui i seguenti importi, quali costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso:

<b>SERVIZIO DI AUTOESPURGO E VIDEOISPEZIONE (a corpo)</b>	<b>Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso</b>
Lotto 1 - Centro Operativo 1 "Vulture Melfese"	€ 25 248,90
Lotto 2 - Centro Operativo 2 "Potenza-Potentino"	€ 21 948,90
Lotto 3 - Centro Operativo 3 "Matera"	€ 17 448,90
Lotto 4 - Centro Operativo 4 "Valle dell'Agri"	€ 17 448,90
Lotto 5 - Centro Operativo 5 "Metapontino"	€ 17 748,90
Lotto 6 - Centro Operativo 6 "Pollino-Lagonegrese"	€ 31 248,90
	<b>TOTALE</b>

<b>SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE (a misura)</b>	<b>Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso</b>
Lotto 1 - Centro Operativo 1 "Vulture Melfese"	€ 1 416,30
Lotto 2 - Centro Operativo 2 "Potenza-Potentino"	€ 1 516,30
Lotto 3 - Centro Operativo 3 "Matera"	€ 1 266,30
Lotto 4 - Centro Operativo 4 "Valle dell'Agri"	€ 1 416,30
Lotto 5 - Centro Operativo 5 "Metapontino"	€ 1 116,30
Lotto 6 - Centro Operativo 6 "Pollino-Lagonegrese"	€ 1 416,30

I costi per la sicurezza sono conteggiati sulla base del Prezzario in vigore pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata in corso di validità.

Potenza lì, Dicembre 2017

Per ricezione delle informazioni

Specifiche (art.26 c.1 lett. b D.lgs 81/08)